



ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 4
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I Grado
Via Milano 58, 65122 Pescara - tel. 0854210598
C.F. 91117310689 - C.M. PEIC836003
Email: peic836003@istruzione.it - PEC: peic836003@pec.istruzione.it
www.istitutocomprendivo4pe.edu.it



CURRICOLO VERTICALE

D'ISTITUTO

a.s. 24/25

INDICE

PREMESSA

PROCESSI COGNITIVI RIFERITI AI CAMPI DI ESPERIENZA E ALLE DISCIPLINE

PROFILO DELLE COMPETENZE, TRAGUARDI DI COMPETENZA E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- italiano
- matematica
- inglese
- storia
- geografia
- scienze
- tecnologia
- arte e immagine – educazione fisica – musica .
- cittadinanza e costituzione
- religione cattolica

GLOSSARIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

PREMESSA

CHE COS' È IL CURRICOLO?

Per curricolo si intende la declinazione di un progetto pedagogico–didattico che conferisce una identità culturale e progettuale al singolo Istituto scolastico.

In esso sono enunciati gli aspetti caratterizzanti le Indicazioni Nazionali:

→ Profilo dello studente

→ Traguardi di sviluppo delle competenze

→ Obiettivi di apprendimento specifici per ciascuna disciplina e campi di esperienza

Dal Curricolo ... al Curricolo In Verticale

Per curricolo verticale si intende un unico percorso educativo dai 3 ai 14 anni.

Esso è previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione.

L'itinerario formativo che dalla Scuola dell'Infanzia si sviluppa fino al termine del Primo Ciclo è caratterizzato dal progressivo passaggio dai campi di esperienza all'emergere e definirsi delle aree disciplinari per giungere alle singole discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere.

Nella Scuola dell'Infanzia e nei primi anni della Scuola Primaria le esperienze e le scoperte che i bambini compiono portano progressivamente all'emergere di alcuni ambiti che via via assumono una sempre maggiore riconoscibilità.

Il termine "ambito" serve a designare queste prime forme di aggregazione che, senza fare ancora esplicito riferimento agli statuti delle diverse discipline, consentono tuttavia agli insegnanti di promuovere esperienze ed attività significative ed orientate alla scoperta dei sistemi simbolico culturali.

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti. Essi introducono ai sistemi simbolico–culturali: i vissuti e le esperienze dei bambini, mediati culturalmente in un contesto sociale ed educativo, sono intenzionalmente orientati alla progressiva costruzione delle conoscenze e allo sviluppo delle competenze.

I campi di esperienza, gli ambiti disciplinari e le discipline si identificano in una prospettiva evolutiva, che, pur nella specificità dei diversi ordini di scuola, garantisce la profonda unitarietà del sapere.

Le competenze sviluppate nell'ambito dei campi/aree/ discipline concorrono a loro volta alla promozione di altre, più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

Esse sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascun campo/ area/disciplina può offrire.

Riferimento ineludibile è il passo riportato nelle Indicazioni in merito alla definizione di un Nuovo Umanesimo: ragioni epistemologiche ed etiche riflettono la tensione verso un nuovo umanesimo, attuabile come ricomposizione dei "grandi oggetti della conoscenza", nella consapevolezza che "la risoluzione dei grandi problemi della nostra attualità è possibile solo tramite la collaborazione tra nazioni, discipline e culture".

Ne consegue la necessità di operare una connessione fra campi/aree/discipline visto che:

- i saperi sono sempre più interconnessi e i loro confini sempre meno definiti
- l'interconnessione dei saperi è richiesta dall'unitarietà tipica dei processi di apprendimento, che pur imponendo la continua integrazione delle conoscenze e delle esperienze cognitive in funzione dell'unità stessa della persona, riconosce che lo sviluppo dell'individuo è continuo e discontinuo allo stesso tempo.

Lo sviluppo richiede "discontinuità". Esso deve distaccarsi dallo stadio cosiddetto di "sviluppo effettivo" nell'intento di precorrerlo. "Il vero insegnamento – dice Vygotskij – è quello che precorre lo sviluppo, che corre davanti allo sviluppo e che, quindi, si pone in discontinuità con lo sviluppo e non in sua stretta aderenza".

CURRICULO VERTICALE: TRASVERSALITÀ E INCLUSIONE

La trasversalità del curricolo si fonda non su contenuti comuni, ma sull'individuazione dei principi strutturali comuni alle diverse discipline.

A tal fine sono stati esplicitati i nuclei fondanti e i processi cognitivi sottesi alle discipline per meglio esaltare il "momento metodologico".

Infatti, uno stesso processo viene utilizzato da discipline diverse: la generalizzazione, ad esempio, è una procedura che appartiene alle scienze, alla matematica, alla storia, ma anche all'italiano, dal momento che per poter riassumere occorre saper generalizzare, ovvero condensare informazioni in una modalità più sintetica.

Ne scaturisce una convergenza delle discipline –ciascuna con la propria diversità e specificità– su processi cognitivi comuni.

Gioca un ruolo fondamentale l'azione di personalizzazione dei processi per riconoscere e valorizzare le potenzialità, attuando azioni volte a superare le possibili incertezze e difficoltà trasformandole in punti di forza.

Il docente diventa allora regista del processo inclusivo e di definizione di un ambiente di apprendimento efficace e funzionale ad accogliere tutti per favorire occasioni di autentica partecipazione all'istruzione degli studenti all'interno della comunità scolastica.

I docenti, in modo condiviso, avranno cura di adottare una didattica contestualizzata, adattiva, flessibile, creativa e motivante.

Alla luce di tali riflessioni l'Istituto Comprensivo 4, nel costruire il Curricolo Verticale, riserva uno spazio di particolare attenzione alle metodologie/strategie e soluzioni organizzative rispondenti ad un reale inserimento di tutti gli alunni che, "per una eterogeneità di motivazioni", possono presentare specifici e particolari bisogni.

Il curricolo, nella sua identità formativa–educativa, didattico–relazionale, operativo–esperenziale, ne sancisce il carattere di inclusività.

L'inclusione nasce da specifiche esigenze e necessita di strategie e metodologie didattiche ed organizzative precise. È un processo che interviene prima sul contesto e successivamente sul soggetto; si riferisce sia alla sfera educativa, che a quella sociale; considera tutti gli alunni, le loro specificità e le loro potenzialità; ricerca una risposta non specialistica ma comune e ordinaria, valida per tutto il gruppo classe.

Una scuola è inclusiva se riesce a trasformare la risposta specialistica in azioni didattiche quotidiane.

Se **includere** significa tenere dentro/comprendere, tale connotazione semantica si traduce in ambito educativo in una azione continua di garanzia ad ogni alunno di una partecipazione attiva all'interno della propria classe.

La sfida posta dall'inclusione implica dunque non semplicemente «fare posto» alle differenze, in nome di un astratto principio di tolleranza della diversità, ma piuttosto affermarle, metterle al centro dell'azione educativa (*Fabio Dovigo «L'Index per l'inclusione: una proposta per lo sviluppo inclusivo della scuola»*).

Per realizzare una scuola inclusiva occorre passare dalla Scuola del Programma alla Scuola del Curricolo. Ogni scuola deve costruire un Curricolo Inclusivo, in grado di personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento e valorizzare le molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale che gli allievi portano a scuola.

Creare un Curricolo Inclusivo non vuol dire crearne uno parallelo a quello già esistente ma, creare un curriculum che sia denominatore comune per tutti e che includa tutti.

Solo la pratica di una didattica inclusiva è garanzia di ripensamento e di opportunità per riflettere e rivedere il tradizionale modo di “fare scuola”.

Un curriculum inclusivo è un curriculum che:

- ognuno può percorrere in modo personalizzato;
- si occupa degli aspetti cognitivi ma anche di quelli emotivi, affettivi e metacognitivi;
- ha organizzazione e pratiche di insegnamento costruite in relazione alle differenze degli alunni;
- utilizza metodologie attive e un insegnamento organizzato a rispondere alle differenti abilità.

Cosa è la Didattica Inclusiva?

La **didattica inclusiva** consiste nel far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale (APPRENDIMENTO DEMOCRATICO), valorizzando tutte le differenze presenti nel gruppo classe. Come gli alunni non imparano tutti nello stesso modo, così gli insegnanti non insegnano con lo stesso stile. Nella prospettiva della Didattica Inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimulate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia.

Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che suona la stessa sinfonia.

E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere

dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica” (Daniel Pennac, Diario di scuola).

La qualità della Didattica Inclusiva è determinata dalla riflessività e dall'intenzionalità educativa, dalla ricerca delle motivazioni e delle ipotesi alternative, dalla capacità di cambiare le prospettive di significato e di produrre apprendimento trasformativo.

“Lo scopo della scuola è quello di trasformare gli specchi in finestre” (Sydney J. Harris, giornalista del Chicago Daily News).

Le caratteristiche della Didattica Inclusiva

La didattica inclusiva è:

- equa e responsabile;
- fa capo a tutti i docenti e non soltanto agli insegnanti di sostegno;
- rivolta a tutti gli alunni non soltanto agli allievi con Bisogni Educativi Speciali;
- creativa, adattiva, flessibile e il più possibile vicina alla realtà.

Questo comporta il superamento di ogni rigidità metodologica e l'apertura a una relazione dialogica-affettiva, che garantisca la comprensione del bisogno e l'attuazione di risposte funzionali.

Essa si fonda su due pilastri: l'individualizzazione e la personalizzazione.

Per **individualizzazione** si intende la diversificazione e la differenziazione dei percorsi di insegnamento.

Per **personalizzazione** si intende la diversificazione dei percorsi d'apprendimento insieme alla diversificazione dei traguardi d'apprendimento verso lo sviluppo dei talenti di ognuno (valorizzazione delle eccellenze).

La progettazione inclusiva parte dalle differenze presenti in una classe e permette di **individualizzare l'apprendimento** in funzione dei livelli di abilità dei singoli alunni e di **personalizzare le strategie** sulla base dei bisogni;

consente di **lavorare per gruppi**, all'interno dei quali ciascuno mette a disposizione le proprie abilità;

permette agli alunni di lavorare su uno stesso compito, ognuno con le proprie competenze.

Gli alunni partecipano ad attività che variano dall'insegnamento individualizzato alle attività di grande gruppo. Inoltre, favorisce occasioni di apprendimento utili per lo sviluppo di abilità di pensiero superiore, attraverso il cooperativismo. L'apprendimento diventa rilevante e significativo per gli alunni, che possono cogliere i rapporti tra le varie discipline poiché l'interdisciplinarietà fa emergere la continuità tematica permettendo un apprendimento funzionale e non frammentato.

A garanzia di un contesto di apprendimento sereno, favorevole e accogliente, si utilizzeranno quelle metodologie utili a favorire occasioni di scambio, di cooperazione e tutoraggio tra pari:

- cooperative learning
- tutoring e peer tutoring
- problem solving
- scaffolding
- attività laboratoriali di piccolo gruppo
- didattica laboratoriale
- role playing
- compiti di realtà
- l'autovalutazione per giudicare il proprio miglioramento rispetto a una certa difficoltà

La classe deve diventare un laboratorio del **saper fare** dove alunni più capaci aiutano studenti con difficoltà ad utilizzare al meglio tutti gli strumenti didattici e tecnologici a disposizione.

Le metodologie didattiche elencate sono tutte centrate sull'apprendimento anziché sull'insegnamento, sul discente invece che sul docente.

La disponibilità all'ascolto è dunque un prerequisito indispensabile (*"In una classe, l'insegnante si aspetta di essere ascoltato. Lo studente pure."* E. Abbè).

PROCESSI COGNITIVI

RIFERITI AI CAMPI DI ESPERIENZA

E ALLE DISCIPLINE

ITALIANO

ASCOLTO

PARLATO

LETTURA

SCRITTURA

ACQUISIZIONE DEL LESSICO E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

- Prestare attenzione
- Comprendere
- Interiorizzare
- Interagire
- Rielaborare
- Confrontare
- Interpretare
- Sperimentare il piacere dell'ascolto
- Esprimere
- Comunicare in modo corretto e chiaro
- Domandare
- Rispondere
- Dialogare
- Compartecipare
- Inserirsi in situazioni
- Rielaborare
- Raccontare
- Descrivere

- Informare
- Decodificare
- Comprendere
- Ipotesizzare
- Imitare
- Riflettere
- Ricordare
- Assimilare
- Problematizzare
- Interpretare
- Distinguere
- Rielaborare
- Comparare
- Selezionare
- Produrre generalizzazioni
- Trarre Piacere
- Interiorizzare
- Riflettere
- Ipotesizzare
- Selezionare
- Esprimere e comunicare
- Inventare
- Interpretare
- Comparare
- Completare
- Costruire

- Rielaborare
- Differenziare
- Fruire e scrivere con piacere
- Conoscere
- Memorizzare
- Comprendere
- Classificare
- Confrontare
- Creare
- Riconoscere

INGLESE

ASCOLTO

(comprensione orale)

PARLATO

(produzione e interazione orale)

LETTURA

(comprensione scritta)

SCRITTURA

(produzione scritta)

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

- Prestare attenzione
- Comprendere
- Identificare

- Discriminare
- Rielaborare
- Confrontare
- Interpretare
- Individuare
- Esprimere
- Interagire
- Domandare
- Produrre
- Rielaborare
- Raccontare
- Descrivere
- Esporre
- Comprendere
- Riferire
- Decodificare
- Comprendere
- Riflettere
- Interpretare
- Distinguere
- Identificare
- Individuare
- Discriminare
- Riflettere
- Selezionare
- Produrre

- Interpretare
- Rielaborare
- Raccontare
- Esprimere
- Comprendere
- Classificare
- Confrontare
- Riconoscere
- Distinguere
- Osservare

MATEMATICA

NUMERO

SPAZIO E FIGURE

RELAZIONI

DATI E PREVISIONI

- Rappresentare
- Riconoscere e costruire relazioni
- Classificare
- Generalizzare
- Confrontare
- Fare previsioni
- Descrivere
- Ipotesizzare

- Memorizzare
- Risolvere problemi
- Fare deduzioni
- Descrivere
- Esplorare
- Classificare
- Confrontare
- Riconoscere trasformazioni
- Risolvere problemi
- Misurare
- Calcolare
- Stimare
- Trasformare
- Percepire
- Fare deduzioni
- Descrivere
- Stabilire relazioni
- Descrivere
- Confrontare
- Argomentare
- Interpretare
- Costruire
- Trasformare
- Fare deduzioni
- Descrivere
- Raccogliere e confrontare dati

- Interpretare dati
- Argomentare
- Applicare
- Ipotizzare
- Dedurre
- Inferire
- Fare deduzioni
- Descrivere

SCIENZE

ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE

- Esplorare
- Descrivere
- Confrontare dati
- Raggruppare per somiglianze e differenze
- Classificare
- Generalizzare
- Descrivere
- Stabilire relazioni
- Confrontare
- Argomentare
- Interpretare dati

- Costruire
- Trasformare
- Inferire
- Fare deduzioni
- Osservare
- Descrivere
- Raccogliere e confrontare
- Fare deduzioni
- Rappresentare fenomeni
- Interpretare fenomeni

TECNOLOGIA

VEDERE E OSSERVARE

PREVEDERE E IMMAGINARE

INTERVENIRE E TRASFORMARE

- Esplorare
- Descrivere
- Riconoscere
- Selezionare
- Confrontare dati
- Connettere
- Raggruppare per somiglianze e differenze
- Classificare
- Descrivere
- Stabilire relazioni

- Confrontare
- Argomentare
- Interpretare dati
- Costruire
- Trasformare
- Inferire
- Fare deduzioni
- Osservare
- Descrivere
- Raccogliere e confrontare
- Fare deduzioni
- Rappresentare fenomeni
- Interpretare fenomeni
- Costruire
- Trasformare
- Riconoscere trasformazioni

STORIA

USO DELLE FONTI

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

STRUMENTI CONCETTUALI

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

- Inferire
- Estrapolare

- Organizzare
- Classificare
- Interpretare
- Comprendere
- Comunicare in modo corretto, chiaro
- Domandare
- Rispondere
- Dialogare
- Compartecipare
- Inserirsi in situazioni
- Rielaborare
- Descrivere
- Rappresentare
- Comprendere
- Organizzare
- Individuare analogie e differenze
- Interpretare dati
- Rappresentare
- Comunicare in modo corretto, chiaro
- Rielaborare

GEOGRAFIA

ORIENTAMENTO

LINGUAGGIO DELLA GEO - GRAFICITÀ

PAESAGGIO

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

- Utilizzare
- Orientarsi
- Localizzare
- Rappresentare
- Simbolizzare
- Rappresentare
- Interpretare
- Analizzare
- Localizzare
- Simbolizzare
- Osservare
- Conoscere
- Descrivere
- Individuare analogie e differenze
- Rappresentare
- Utilizzare
- Comprendere
- Riconoscere
- Simbolizzare
- Individuare
- Problematizzare
- Risolvere problemi

ARTE E IMMAGINE

ESPRIMERSI E COMUNICARE

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

- Esprimersi
- Rappresentare
- Comunicare
- Rielaborare
- Trasformare
- Sperimentare
- Inferire
- Connettere
- Progettare
- Osservare
- Individuare
- Utilizzare
- Descrivere
- Interpretare
- Riconoscere
- Individuare
- Osservare
- Comprendere
- Dedurre

EDUCAZIONE FISICA

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA

I GIOCHI, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

- Utilizzare
- Coordinare
- Riconoscere
- Localizzare
- Correlare
- Inferire
- Utilizzare
- Elaborare
- Esprimersi
- Coordinarsi
- Decodificare
- Applicare
- Rappresentare
- Conoscere
- Applicare
- Utilizzare
- Esprimere
- Realizzare
- Riconoscere

- Collegare
- Utilizzare

MUSICA

- Utilizzare

- Classificare
- Interpretare

- Eseguire

- Rappresentare
- Rielaborare

- Riconoscere

- Decodificare
- Descrivere

PROFILO DELLE COMPETENZE

TRAGUARDI DI COMPETENZA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Campi di esperienza e Discipline

LINGUA ITALIANA (Campo di Esperienza di riferimento per la scuola dell'infanzia: I discorsi e le parole)		
COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.18)		
Competenze del Profilo in uscita dall'Infanzia alla Primaria- Indicazioni Nazionali per il curriculum: dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria ✓ Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana, dimostrando di esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione. ✓ Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, pone e si pone domande di senso su questioni etiche e morali, mostrandosi sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.		
Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione: Scuola primaria e secondaria di I grado ✓ Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. ✓ Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Il bambino: Esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative in cui va arricchendo e precisando il proprio lessico; Ascolta e comprende parole, discorsi, narrazioni, racconta storie, progetta attività, definisce regole e fa ipotesi sui significati, anche attraverso ragionamenti sulla lingua. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; si misura con la creatività e la fantasia, inventando nuove parole, cercando somiglianze e analogie tra i suoni e i significati, inventa storie. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta	- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. - Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. - Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. - Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale;	- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. - Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. - Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media,

prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.	acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. - Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. - Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. - Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. - È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. - Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). - Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. - Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. - Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. - Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. - Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
--	---	---

		- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. - Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. - Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER NUCLEI		
PARLATO		
L'alunno è in grado di: - Esprimersi in modo adeguato con un uso corretto della lingua nel piccolo e nel grande gruppo, intervenendo autonomamente nei discorsi del gruppo. - Dialogare con "l'altro" e prestare attenzione al punto di vista dello stesso. - Narrare eventi personali, esperienze, storie,	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> - Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. - Comprendere, interpretare messaggi (consegne, istruzioni, spiegazioni o compiti) e testi ascoltati. - Comunicare in modo chiaro e spontaneo con compagni ed insegnanti.	- Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. - Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro

racconti e situazioni vissute, collocandoli con pertinenza nel tempo e nello spazio e rispettandone la successione logico temporale –Rispettare le regole di turnazione e pertinenza durante le conversazioni. –Esprimere sentimenti ed emozioni con pertinenza, utilizzando frasi di senso compiuto e strutturalmente corrette. – Comunicare bisogni, emozioni e sentimenti collocandoli adeguatamente nel tempo e nello spazio. – Descrivere semplici elementi. – Recitare conte, filastrocche, poesie. – Usare un repertorio accurato e strutturare la frase in maniera corretta. – Attribuire il giusto nome alle “cose” e fare ipotesi sui significati. –Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come un racconto. – Formulare verbalmente proposte ordinandole in sequenze logiche – Motivare scelte effettuate, punti di vista e ipotesi formulate. – Inventare storie e parti di esse utilizzando	– Comprendere l’argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. – Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. – Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un’attività conosciuta. – Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l’ordine cronologico ed esplicitando le informazioni indispensabili (luoghi, tempi, personaggi). – Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l’ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. – Ricostruire verbalmente le fasi di un’esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. <u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. – Inserirsi nelle interazioni verbali in modo sempre più articolato e competente formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni. – Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su	adeguato all’argomento e alla situazione. - Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all’argomento e alla situazione. - Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all’argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici). - Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide
--	--	---

personaggi, trame e contesti reali o immaginari.	argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. – Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. – Comprendere ed interpretare messaggi e testi ascoltati: spiegazioni, comunicazioni, comandi, istruzioni, regole di gioco, testi espositivi, argomenti affrontati in classe. – Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...). – Comprendere testi derivanti dai media cogliendone il tema, lo scopo e le informazioni essenziali. – Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. – Raccontare storie personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. – Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.	
---	--	--

	– Riferire su argomenti di diversa natura in modo articolato e completo, appropriato ai diversi ambiti disciplinari. – Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.	
ASCOLTO		
L'alunno è in grado di: – Ascoltare con attenzione i messaggi degli adulti e dei compagni in situazioni formalizzate e non. – Ascoltare e comprendere fiabe, racconti, storie, esperienze, consegne. – Decodificare messaggi di vario genere. – Comprendere, identificare ed eseguire consegne relative a precise attività. – Ascoltare e ripetere quanto ascoltato. – Ascoltare e memorizzare filastrocche, poesie e canzoncine.	<u>PER LA SCUOLA PRIMARIA IL NUCLEO E' ASCOLTO E PARLATO INSIEME</u>	- Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. - Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto. - Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). - Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.
LETTURA		
L'alunno è in grado di: – Percepire segni come lettere in stampato maiuscolo e simboli grafici con un approccio logico-creativo.	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Comprendere simboli grafici e immagini. – Acquisire più sicurezza nella lettura strumentale (di decifrazione) funzionale allo scopo.	- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.

– Leggere le sequenze di una storia e di esperienze personali. – Leggere immagini descrivendo in modo semplice persone, animali e oggetti raffigurati. – Spiegare le proprie produzioni in modo dettagliato. – Compiere tentativi spontanei di lettura di simboli grafici e lettere.	– Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. – Attribuire significato ad un messaggio scritto osservando immagini e leggendo il titolo. – Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini. – Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. – Leggere e comprendere testi narrativi, descrittivi, regolativi e poetici. – Leggere brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi (ad alta voce e/o silenziosamente) e riferire il contenuto globale. – Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. – Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti. – Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.	- Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). - Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. - Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. - Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. - Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). - Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. - Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a
---	--	--

	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Sperimentare tecniche di lettura silenziosa con scopi mirati. – Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. – Leggere a prima vista a voce alta dando la giusta intonazione. – Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all’inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili e risolvere i nodi della comprensione. – Porsi domande durante la lettura del testo per meglio comprenderne il contenuto. – Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un’idea del testo. – Leggere e confrontare informazioni provenienti da diversi testi per farsi un’idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. – Applicare tecniche di supporto alla comprensione: sottolineare le parole e le informazioni-chiave, completare schemi e mappe, costruire mappe con l’aiuto del docente. – Ricercare le informazioni in testi di diversa natura	sostegno, valutandone la pertinenza e la validità. - Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell’autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.
--	---	---

	e provenienza (mappe, orari, grafici...) per scopi pratici e conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ...). – Leggere e comprendere testi regolativi per realizzare prodotti o svolgere un'attività. – Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. – Leggere, comprendere, riconoscere le caratteristiche principali di testi narrativi e descrittivi realistici e fantastici e di testi poetici. – Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. – Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.	
SCRITTURA		
L'alunno è in grado di: – Manifestare interesse per la lingua scritta, ponendo domande sulla stessa. – Comprendere che i suoni hanno una rappresentazione grafica propria e intuire che le	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Acquisire la strumentalità di base della scrittura. – Acquisire le capacità manuali, percettive, cognitive per l'apprendimento/consolidamento della scrittura.	- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva;

parole sono una sequenza di grafemi e dei corrispondenti fonemi. - Esprimere con il disegno vissuti ed esperienze personali. - Discriminare parole, lettere e numeri. - Compiere tentativi spontanei di scrittura di simboli grafici e lettere. - Abbinare semplici parole conosciute all'illustrazione corrispondente. - Acquisire l'uso di simboli e segni grafici.	- Scrivere sotto dettatura rispettando le principali regole ortografiche. - Scrivere semplici testi sulla base di immagini date. - Scrivere autonomamente semplici frasi per narrare esperienze, fatti inventati e descrivere. - Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare). - Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). - Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. <u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> - Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. - Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.	rispettare le convenzioni grafiche. - Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. - Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. - Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. - Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. - Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. - Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi
--	--	--

	– Produrre testi scritti coesi e coerenti per raccontare esperienze personali e collettive, esporre argomenti noti, esprimere opinioni e stati d'animo. – Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. – Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti. – Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. – Rielaborare e sintetizzare collettivamente o individualmente un testo letto o ascoltato. – Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. – Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). – Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. – Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). – Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura,	teatrali, per un'eventuale messa in scena.
--	---	---

	adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. – Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui sia rispettata e usata in modo funzionale la punteggiatura.	
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO		
L'alunno è in grado di: – Ampliare il proprio patrimonio lessicale attraverso nuove parole e usarle. Rielaborare verbalmente una storia ascoltata o un evento/esperienze utilizzando le parole nuove in esse conosciute – Utilizzare il linguaggio in maniera giocosa.	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Arricchire il lessico attraverso nuove parole e imparare ad usarle. – Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. – Utilizzare un lessico sempre più adeguato per comunicare. – Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. – Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. – Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.	- Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. - Comprendere e usare parole in senso figurato. - Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. - Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. - Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. - Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare

	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). – Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base: parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso. – Utilizzare un lessico sempre più ricco, vario ed appropriato comunicando oralmente, leggendo e scrivendo. – Comprendere le relazioni di significato tra parole (somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico). – Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). – Comprendere il significato delle parole ragionando sul contesto. – Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. – Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.	all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.
--	--	--

	– Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. – Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.	
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA		
L'alunno è in grado di: – Utilizzare le principali strutture della lingua italiana. – Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi. – Utilizzare il metalinguaggio e ricercare assonanze e rime, somiglianze semantiche e differenze e analogie tra i suoni e i significati. – Utilizzare i principali connettivi logici. – Sviluppare la padronanza di uso della lingua italiana.	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Organizzare da un punto di vista grafico la comunicazione scritta utilizzando i diversi caratteri. – Padroneggiare ortografia a punteggiatura. – Rispettare le convenzioni di scrittura conosciute. – Utilizzare le principali strutture morfosintattiche e sintattiche (nomi, verbi, aggettivi, ...). – Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (struttura, funzione comunicativa, scopo). – Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). – Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. <u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).	- Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. - Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). - Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. - Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. - Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. - Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.

	- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (sinonimi, omonimi, contrari). - Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). - Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. - Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando). - Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.	- Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. - Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. - Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.
--	--	--

MATEMATICA (Campo di riferimento per la scuola dell'infanzia: La conoscenza del mondo)		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA MATEMATICA (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.18)		
Competenze del Profilo in uscita dall'Infanzia alla Primaria- Indicazioni Nazionali per il curricolo: dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria ✓ Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana, dimostrando prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni.		
Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione: Scuola primaria e secondaria di I grado ✓ Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Il bambino: – Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle. – Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità utilizzando strumenti alla sua portata. – Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere la posizione di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sotto/sopra, destra/sinistra. – Si muove con crescente autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente il movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise	– L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. – Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. – Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. – Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). – Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). – Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.	L'alunno: – Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. – Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. – Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni,...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. – Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

– Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	– Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. – Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. – Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. – Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. – Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. – Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...). – Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.	– Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. – Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. – Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite. – Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. – Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni,...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. – Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. – Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER NUCLEI		
NUMERI		
Il bambino è in grado di: – Contare e rappresentare quantità. – Conoscere la quantità associata al simbolo numerico.	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo entro il 20.	– Eseguire in essi le quattro operazioni (a mente, con gli algoritmi scritti, con la calcolatrice o con il foglio di calcolo) valutando, di volta in volta, quale tra queste è la procedura più idonea.

– Riconoscere le cifre indicando quelle che vengono immediatamente prima e quelle immediatamente dopo. – Contare oggetti o eventi con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo. – Stabilire relazioni tra quantità. – Numerare (ordinalità, cardinalità del numero) – Usare semplici linguaggi logici. – Raggruppare elementi in base ad una o più caratteristiche comuni. – Attribuire valore numerico ai raggruppamenti effettuando operazioni concrete sulle quantità. – Operare classificazioni e seriazioni in base ad uno o più criteri dati.	– Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre... fino a 100. – Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre.... – Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 20 in notazione decimale, confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. – Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale fino a 100, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. – Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. – Eseguire mentalmente semplici addizioni e sottrazioni senza cambio con i numeri naturali fino a 20 e verbalizzare le procedure di calcolo. – Eseguire mentalmente semplici addizioni e sottrazioni senza cambio con i numeri naturali fino a 100 e verbalizzare le procedure di calcolo. – Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.	– Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e verificare la correttezza di un calcolo. – Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta, utilizzare le scale graduate e il concetto di rapporto come confronto tra numeri e misure ed esprimerlo sia sotto forma decimale che frazionaria; le frazioni equivalenti e i numeri decimali per indicare uno stesso numero razionale. – Conoscere ed individuare i multipli e i divisori di un numero naturale e quelli comuni a più numeri ,scomporre i numeri in fattori primi e comprendere l'utilizzo del m.c.m. e del M.C.D. – Conoscere le potenze e le relative proprietà; l'estrazione di radice quadrata come operazione inversa della potenza e dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione. – Esprimere misure utilizzando anche le potenze di 10 e le cifre significative. – Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. – Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione. – Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi.
--	--	---

	– Eseguire le addizioni e le sottrazioni senza cambio con i numeri naturali fino a 20 con gli algoritmi scritti usuali. – Eseguire le addizioni e le sottrazioni senza cambio con i numeri naturali fino a 100 con gli algoritmi scritti usuali. – Eseguire le operazioni con gli algoritmi scritti usuali. – Conoscere le tabelline della moltiplicazione come addizione ripetuta dei numeri fino a 10. – Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. – Eseguire moltiplicazioni con i numeri naturali fino a 100 con gli algoritmi scritti usuali con fattori di una cifra. – Eseguire divisioni con i numeri naturali senza resto fino a 100 con gli algoritmi scritti usuali con il divisore di una cifra. – Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. – Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.	– Conoscere ed utilizzare le proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare anche mentalmente le operazioni. – Eseguire le espressioni aritmetiche e algebriche numeriche con i numeri appartenenti ai diversi insiemi numerici sapendo utilizzare le parentesi e la precedenza delle diverse operazioni e saperle applicare in contesti problematici.
--	---	--

	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. – Eseguire le quattro operazioni, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. – Eseguire moltiplicazioni in colonna di numeri naturali e decimali (con il moltiplicatore di 2 cifre – Eseguire divisioni con dividendo intero e decimale e divisore a 1 cifra. – Eseguire divisioni con dividendo intero entro il mille e divisore a 2 cifre. – Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. – Stimare il risultato di una operazione. – Individuare multipli e divisori di un numero. – Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. – Calcolare la frazione di una quantità. – Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. – Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.	
--	--	--

	– Leggere, confrontare ed ordinare frazioni di uguale denominatore. – Riconoscere e rappresentare frazioni decimali. – Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra	
SPAZIO E FIGURE		
Il bambino è in grado di: – Eseguire percorsi e movimenti rispettandone le consegne verbali e/o simboliche. – Effettuare, descrivere e rappresentare percorsi. – Utilizzare i binomi locativi, sia riferiti a se stessi, sia agli altri. – Stabilire la relazione spaziale esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni. – Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali. – Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi. – Conoscere e operare con le principali figure geometriche. – Descrivere e classificare figure geometriche, – Progettare e inventare forme.	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Percepire la propria posizione nello spazio a partire dal proprio corpo. – Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. – Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). – Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. – Riconoscere figure geometriche piane. – Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.	– Rappresentare gli enti e le figure geometriche fondamentali utilizzando gli strumenti: riga, squadra, compasso..... e saperle rappresentare anche sul piano cartesiano; riconoscere e riprodurre in scala le figure piane simili e le figure solide. – Comunicare e descrivere agli altri le figure geometriche e saperle rappresentare anche attraverso una descrizione fatta da altri. – Conoscere le proprietà delle figure geometriche, le formule dirette e inverse delle aree, dei perimetri ed i teoremi e saperli applicare in situazioni problematiche ed in contesti reali. – Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. – Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari o utilizzando le più comuni formule. – Stimare per difetto e per eccesso l'area di una

– Identificare elementi significativi e simmetrie al fine di riprodurle. – Realizzare e misurare percorsi ritmici binari e ternari. – Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali. – Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi. – Comprendere, interpretare e rielaborare mappe e percorsi. – Costruire modelli e plastici. – Costruire modelli di rappresentazione della realtà.	– Disegnare figure geometriche piane e costruire modelli materiali. – Disegnare figure geometriche piane e costruire modelli materiali anche nello spazio. <u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. – Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). – Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. – Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. – Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. – Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. – Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. – Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).	figura delimitata anche da linee curve. – Conoscere e dare stime agli oggetti tridimensionali che ci circondano calcolandone le superfici ed i volumi .
---	--	--

	– Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. – Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. – Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte,). – Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.	
RELAZIONI E FUNZIONI, DATI, PREVISIONI		
Il bambino è in grado di: – Conoscere e descrivere le proprietà di un oggetto. – Classificare e rappresentare in base ad uno o più attributi. – Usare indicatori appropriati. – Chiarire situazioni e prendere decisioni per risolvere problemi. – Prevedere soluzioni e interpretare dati. – Individuare e rappresentare anche simbolicamente, regolarità, ritmi, ciclicità e sequenza delle esperienze vissute, secondo una relazione logico-temporale. – Riconoscere e descrivere regolarità in una	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> 2 Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. - Riconoscere e indicare i criteri che sono stati usati per realizzare semplici classificazioni e ordinamenti assegnati 2 Indicare e spiegare i criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. 2 Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. - Leggere e rappresentare relazioni e dati relativi a esperienze concrete condotte a scuola (es. la tabella metereologica) con grafici e tabelle, dietro indicazioni dell'insegnante.	– Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per generalizzare relazioni e proprietà. – Rappresentare sul piano cartesiano relazioni e funzioni empiriche collegandole poi al concetto di proporzionalità. – Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici – Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati per prendere decisioni; saper scegliere ed utilizzare i valori di moda, mediana e media aritmetica in un'indagine statistica. – Leggere ed interpretare tabelle e grafici per valutare la variabilità dei dati.

sequenza di figure. – Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. – Individuare situazioni problematiche, cogliere relazioni di causa-effetto, formulare ipotesi, sperimentare e/o inventare soluzioni, confrontare e verificare.	2 Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle, relativamente a situazioni ed esperienze concrete condotte in classe. 2 Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. – Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando unità arbitrarie. 2 Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia strumenti convenzionali (orologio, ecc.). – Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.). <u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni. – Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. – Usare le nozioni di frequenza e di moda.	– Individuare, in situazioni semplici, la probabilità di un evento; calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari – Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti. – Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.
--	--	--

	– Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguate alla tipologia dei dati a disposizione. – Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. – Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime. – Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime. – Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. – Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. – In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.	
--	---	--

COMPETENZA DIGITALE		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DIGITALE (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.18) <i>“La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico”.</i>		
Competenze del Profilo in uscita dall'Infanzia: Si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Competenze del Profilo in uscita dalla Primaria: Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi. Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione: “L'alunno ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.”		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Utilizza le nuove tecnologie per giocare, svolgere attività, acquisire informazioni, con la guida dell'insegnante. Mette in pratica le prime abilità di tipo logico/linguistico.	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	Identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo. Comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti. Creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze. Applicare procedure di protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, modalità di uso sicuro e sostenibile.

		Identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER NUCLEI		
INFORMAZIONE		
Utilizzare strumenti tecnologici per ricercare informazioni con l'aiuto dell'insegnante.	Utilizzare strumenti tecnologici per ricercare informazioni.	Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento. Impiegare il PC, periferiche e programmi applicativi. Usare nuove applicazioni informatiche, esplorandone le funzioni e le potenzialità.
COMUNICAZIONE		
Verbalizzare le procedure per eseguire quanto richiesto dal software in una situazione ludica.	Verbalizzare le procedure di realizzazione e funzionamento apprese.	Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.
CREAZIONE DI CONTENUTI		
	Utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione.	Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per ricavare informazioni, elaborare dati, testi e immagini, video e produrre artefatti digitali in diverse situazioni.
SICUREZZA		
	Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche. Conoscere le regole dell'etichetta del Web e i rischi collegati ad un uso scorretto. Usare oggetti, strumenti digitali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza.	Conoscere il pericolo del Cyberbullismo, le tutele e le azioni possibili. Apprendere le regole dell'etichetta del Web e i rischi collegati ad un uso scorretto. Usare oggetti, strumenti digitali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza.
PROBLEM-SOLVING		
Sperimentare prime esperienze di attività di coding unplugged. Svolgere prime attività di robotica educativa.	Utilizzare software per attività di Coding. Svolgere attività di robotica educativa. Progettare e realizzare semplici prodotti multimediali.	Utilizzare software per attività di Coding. Svolgere attività di robotica educativa. Progettare e realizzare prodotti multimediali.

LINGUA INGLESE (Campo di Esperienza di riferimento per la scuola dell'Infanzia: I discorsi e le parole) E SECONDA LINGUA COMUNITARIA		
COMPETENZA CHIAVE : COMPETENZA MULTILINGUISTICA; COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI. (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.18)		
Competenze del Profilo in uscita dall'Infanzia alla Primaria- Indicazioni Nazionali per il curricolo: dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria ✓ È sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze. Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione: Scuola primaria e secondaria di I grado ✓ E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. ✓ Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Il bambino: – Ragiona sulla lingua e scopre la presenza di lingue diverse. – Riconosce i più importanti segni della sua cultura, delle tradizioni familiari, e di comunità e le mette a confronto, ponendo domande sulle diversità culturali	– L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. – Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. – Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. – Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. – Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.	InGLESE - L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. - Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. - Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. - Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. - Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. - Scrive semplici resoconti e compone brevi

		lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. - Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. - Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. - Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. SECONDA LINGUA COMUNITARIA - L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. - Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. - Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. - Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. - Chiede spiegazioni, svolge i compiti
--	--	---

		secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. - Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. - Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER NUCLEI		
PARLATO – produzione e interazione orale		
Il bambino è in grado di: – Condividere e sperimentare i diversi codici linguistici e rispettare il patrimonio culturale e linguistico dei bambini stranieri. – Riprodurre verbalmente parole e/o canti in L2, utilizzando anche il linguaggio mimico-gestuale – Associare al gesto dell'insegnante la corrispondente produzione linguistica – Usare le parole acquisite nelle situazioni interattive e riutilizzarle in modo consapevole anche in situazioni nuove.	<u>AL FINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua straniera. – Riprodurre verbalmente canti in lingua straniera, utilizzando anche il linguaggio mimico-gestuale. – Riutilizzare il lessico e le strutture apprese nell'interazione con i compagni e l'insegnante. – Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. – Produrre semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. <u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Descrivere oralmente sé stessi, altre persone, luoghi, animali e oggetti utilizzando il lessico conosciuto.	<i>InGLESE</i> - Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. - Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. - Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili. <i>SEConDA LinGUA CoMUnITARIA</i> - Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. - Riferire semplici informazioni afferenti alla

	– Interagire in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante e stimolati anche con supporti visivi. – Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale. – Interagire nel gioco e comunicare, in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. – Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. - Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
ASCOLTO - comprensione orale		
Il bambino è in grado di: – Ascoltare, comprendere, memorizzare semplici storie e/o canti narrate in lingua inglese anche con l'aiuto delle immagini. – Comprendere semplici espressioni e strutture linguistiche della lingua inglese (saluto, auguri, richieste). – Riconoscere i principali suoni, ritmi e intonazioni della lingua comunitaria. – Comprendere parole, frasi ed espressioni relative ad ambiti familiari e scolastici.	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Ascoltare, comprendere semplici storie in lingua straniera anche con il supporto delle immagini. – Ascoltare, comprendere e memorizzare canti in lingua straniera anche con il supporto delle immagini. – Riconoscere semplici messaggi in lingua inglese. – Comprendere parole, istruzioni, espressioni e frasi legate al vissuto del bambino e supportate da mimica e gesti dell'insegnante. – Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e	InGLESE - Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. - Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. - Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

	frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. <u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Ascoltare, comprendere ed eseguire istruzioni anche complesse. – Comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture noti su argomenti conosciuti, anche con l'aiuto di domande dell'insegnante. – Comprendere brevi dialoghi, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.	SECONDA LINGUA COMUNITARIA - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. - Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.
LETTURA – comprensione scritta		
Il bambino è in grado di: – Leggere semplici immagini. – Leggere le immagini di una storia conosciuta, utilizzando il lessico incontrato (parole singole, espressioni fisse, frase semplici) (es. TABLE, SIT DOWN, I'M ...).	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Comprendere vocaboli e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori. – Comprendere semplici e brevi frasi accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e strutture già presentati e acquisiti a livello orale. – Leggere e comprendere frasi e brevi testi, anche accompagnati da supporti visivi, già presentati a livello orale. <u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Leggere e comprendere semplici e chiari messaggi scritti con lessico e strutture noti su	INGLESE - Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. - Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. - Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. - Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate. SECONDA LINGUA COMUNITARIA

	argomenti familiari. – Leggere, comprendere ed eseguire istruzioni scritte. – Comprendere brevi testi su argomenti noti. – Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	- Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.
SCRITTURA – produzione scritta		
	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Copiare parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo, accompagnate da disegni. – Scrivere autonomamente parole conosciute. – Scrivere autonomamente semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe utilizzando vocaboli già noti. <u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e frasi attinenti agli argomenti e alle attività svolte in classe. – Scrivere brevi e semplici testi utilizzando il lessico e le strutture apprese.	<i>InGLESE</i> - Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. - Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. - Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare. <i>SEConDA LinGUA CoMUnITARIA</i> - Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO		
– Riconoscere i principali suoni, ritmi e intonazioni	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u>	<i>InGLESE</i>

della lingua comunitaria.	- Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. - Osservare la struttura delle frasi e coglierne le differenze rispetto all'italiano. - Stabilire relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.	- Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. - Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. - Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. - Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento. SEConDA LinGUA CoMUnitARIA - Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. - Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. - Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. - Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.
----------------------------------	---	--

STORIA (Campi di riferimento per la scuola dell'Infanzia: La conoscenza del mondo - Il sé e l'altro)		
COMPETENZA CHIAVE : COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI. (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.18)		
Competenze del Profilo in uscita dall'Infanzia alla Primaria- Indicazioni Nazionali per il curriculum: dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria ✓ Manifesta curiosità, interagisce con l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti. ✓ Rileva le caratteristiche principali di eventi, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. ✓ Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni.		
Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione: Scuola primaria e secondaria di I grado ✓ Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Il bambino: – Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro, riferendo correttamente eventi del passato recente e indicando cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. – Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento della città. – Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.	– L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. – Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. – Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. – Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. – Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. – Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.	- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. - Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. - Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. - Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. - Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. - Comprende aspetti, processi e avvenimenti

	– Usa carte geo-storiche, anche con l’ausilio di strumenti informatici. – Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. – Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell’umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. – Comprende aspetti fondamentali del passato dell’Italia dal paleolitico alla fine dell’Impero romano d’Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.	fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. - Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. - Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. - Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. - Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell’umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER NUCLEI		
USO DELLE FONTI		
Il bambino è in grado di: – Ricostruire i vissuti personali, familiari e delle comunità di appartenenza attraverso la memoria (il ricordo) e i “ reperti” – Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali. – Individuare le trasformazioni dell’ambiente, del paesaggio, delle persone, della natura e degli	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze su eventi della propria vita e del proprio recente passato. – Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, sulla generazione degli adulti e su alcuni aspetti della comunità di appartenenza.	- Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. - Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.

oggetti dovute al trascorrere del tempo.	– Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del proprio recente passato. – Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato (storia locale, storia della Terra, Preistoria). <u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. – Rappresentare, in un quadro storico-sociale (fatti, eventi, elementi riconducibili a quadri di civiltà, riportati su linee del tempo e su carte storiche), le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. – Comprendere vicende storiche attraverso l’ascolto o la lettura di testi dell’antichità, di storie, di racconti, di biografie del passato.	
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI		
Il bambino è in grado di: – Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni – Ordinare fatti e eventi nel tempo – Utilizzare indicatori temporali per orientarsi nel tempo (prima, ora, poi)	<u>AL TERMINE DELLE CLASSI TERZE</u> – Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. – Comprendere la funzione e l’uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).	- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. - Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. - Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. - Formulare e verificare ipotesi sulla base delle

– Valutare la durata di un’azione, di un evento, di un’esperienza. – Ricostruire successioni rilevando contemporaneità nelle azioni, negli eventi, nelle esperienze. – Collocare routine nelle diverse parti della giornata. – Costruire ed utilizzare diversi strumenti di misurazione del tempo.	– Riconoscere relazioni di successione in esperienze vissute e narrate. – Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate: la successione delle azioni effettuate nella giornata; i giorni della settimana; i mesi e le stagioni; la trasformazione di oggetti, ambienti, animali e persone nel tempo ... <u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. – Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. – Costruire quadri storici delle civiltà studiate. – Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. – Produrre informazioni da grafici, tabelle e carte storiche, reperti iconografici e testi di genere diverso. – Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.	informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.
STRUMENTI CONCETTUALI		
Il bambino è in grado di:	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u>	- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.

– Utilizzare i termini ieri, oggi, domani. – Individuare e rappresentare anche simbolicamente regolarità, ritmi, ciclicità e sequenze delle esperienze vissute, secondo una relazione temporale.	– Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali: linee del tempo, sequenze cronologiche di immagini. – Organizzare le informazioni e le conoscenze per ricostruire quadri storici legati al passato personale o della comunità di appartenenza. – Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi logico-temporali rilevando nessi causali tra gli eventi. – Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra osservazioni e immagini di ambienti, oggetti, animali, persone colte in tempi diversi. – Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi (la famiglia, la casa, la scuola, la tecnologia, i modi di vita ...), relativi alla storia propria, delle generazioni adulte e confrontandolo con l'esperienza di allievi provenienti da luoghi e culture diverse nello spazio. – Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (storia locale, storia della Terra, Preistoria). – Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di testi dell'antichità, di storie e di racconti (il mito).	- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. - Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
---	---	--

	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. – Usare cronologie e carte storico– geografiche per rappresentare le conoscenze. – Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. – Rappresentare in un quadro storico – sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce delle civiltà studiate.	
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE		
	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, didascalie, testi scritti e con risorse digitali, utilizzate con la guida e la supervisione dell'insegnante. – Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. – Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite. – Elaborare oralmente in forma semplice ricostruzioni di aspetti della vita del passato personale e/o della comunità di appartenenza.	- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. - Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

	– Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite. <u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. – Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici. – Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. – Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. – Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.	
--	--	--

GEOGRAFIA (Campi di riferimento per la scuola dell'Infanzia: Il corpo e il movimento – La conoscenza del mondo)		
COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA MULTILINGUISTICA; COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI. (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.18)		
Competenze del Profilo in uscita dall'Infanzia alla Primaria- Indicazioni Nazionali per il curricolo: dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria ✓ Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spaziali e ad orientarsi nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione: Scuola primaria e secondaria di I grado ✓ Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Il bambino: – Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti accorgendosi dei cambiamenti.	- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. – Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. – Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.). – Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.	- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. - Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. - Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. - Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

	– Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. – Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER NUCLEI		
ORIENTAMENTO		
Il bambino è in grado di: – Localizzare e collocare se stesso, gli oggetti e le persone in riferimento ad altri elementi dell'ambiente (più lontano, più vicino a ...). – Orientarsi negli spazi interni ed esterni alla scuola. – Organizzare lo spazio grafico.	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Usare opportunamente gli indicatori spaziali per localizzare e collocare sé stesso, gli oggetti e le persone rispetto ad altri elementi dell'ambiente. – Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). <u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. – Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc.).	- Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. - Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA		
Il bambino è in grado di: – Riprodurre nello spazio grafico e nello spazio fisico percorsi utilizzando materiali e simboli	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Rappresentare percorsi effettuati nello spazio circostante. – Realizzare un percorso utilizzando correttamente gli indicatori spaziali (sopra, sotto, davanti, dietro, vicino, lontano ...). – Verbalizzare un percorso utilizzando correttamente gli indicatori spaziali. – Rappresentare graficamente semplici percorso usando una simbologia non convenzionale. – Osservare, riconoscere e rappresentare oggetti da diversi punti di osservazione (di fronte, di fianco, dall'alto, dal basso ...). – Rappresentare simbolicamente oggetti e/o spazi noti. – Interpretare semplici rappresentazioni in pianta. – Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. – Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.	- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. - Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. – Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. – Localizzare le aree climatiche del territorio italiano. – Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.	
PAESAGGIO		
Il bambino è in grado di: – Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza – Riflettere criticamente sul valore dell'intervento dell'uomo sull'ambiente.	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. – Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita. – Individuare elementi fisici e antropici, cogliendo i principali rapporti di interdipendenza.	- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. - Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.

	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE		
Il bambino è in grado di: – Descrivere un ambiente naturale nei suoi elementi essenziali. – Riconoscere le trasformazioni introdotte dall'uomo nell'ambiente cogliendone i principali rapporti di connessione ed interdipendenza.	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni. – Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. – Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi dell'uomo e individuare modalità di utilizzo dello spazio, esercitando la cittadinanza attiva. <u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo nel contesto italiano. – Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.	- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. - Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. - Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

SCIENZE (Campi di Esperienza di riferimento per la Scuola dell'Infanzia: La conoscenza del mondo - Il corpo e il movimento)		
COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA, INGEGNERIA E COMPETENZE DIGITALI (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.18)		
Competenze del Profilo in uscita dall'Infanzia alla Primaria- Indicazioni Nazionali per il curricolo: dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria ✓ Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. ✓ Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. ✓ Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.		
Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione: Scuola primaria e secondaria di I grado ✓ Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. ✓ Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCIENTIFICHE, TECNOLOGICHE E DIGITALI		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Il bambino: – Osserva con attenzione il suo corpo, lo riconosce nelle sue diverse parti, nelle differenze sessuali e di sviluppo e lo rappresenta fermo e in movimento. – Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. – Osserva gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. – Si pone domande cominciando a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti del cambiamento.	– L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. – Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. – Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. – Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.	

– Si avvia verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esplorare le potenzialità del linguaggio scientifico per esprimersi ricorrendo anche a simboli per rappresentare significati.	– Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. – Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. – Ha atteggiamenti di cura verso l’ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell’ambiente sociale e naturale. – Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. – Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER NUCLEI		
L’ UOMO, I VIVENTI E L’AMBIENTE		
L'alunno è in grado di: – Riconoscere e descrivere le parti che compongono il corpo, individuando somiglianze e differenze fisiche tra sé e gli altri. – Curare spontaneamente la propria igiene, la propria alimentazione, gli oggetti personali e quelli di uso scolastico. – Padroneggiare movimenti di motricità fine.	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Osservare e individuare, con l’ausilio di domande stimolo dell’insegnante, alcune caratteristiche del proprio ambiente. – Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. – Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per	

–Utilizzare gli schemi motori di base orientando il proprio corpo in base alle principali coordinate spaziali. – Muoversi spontaneamente e con sicurezza negli spazi della scuola, coordinando e controllando i movimenti del corpo in funzione di uno scopo. – Coordinare in sequenze temporali diversi schemi motori finalizzati ad uno scopo – Osservare, descrivere, confrontare e distinguere gli elementi naturali e artificiali degli ambienti conosciuti attraverso l'esplorazione diretta, indicando le caratteristiche degli esseri viventi e non. – Individuare gli elementi base degli ambienti naturali e artificiale	ricoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. – Riconoscere in altri organismi viventi bisogni analoghi ai propri, attraverso l'osservazione diretta di animali e piante (idratazione, nutrizione, respirazione, calore..). – Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. <u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. – Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. – Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente. – Costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. – Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.	
---	--	--

	– Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.	
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO		
L'alunno è in grado di: – Osservare fenomeni atmosferici individuandone la variabilità. Cogliere la ciclicità di stagioni, mesi, momenti della giornata. – Distinguere la diversità dei viventi. – Individuare differenze/somiglianze e rilevare differenze negli elementi conosciuti – Raggruppare per somiglianze e rilevare differenze negli elementi conosciuti – Osservare cambiamenti e trasformazioni attraverso la sperimentazione di semplici procedure di indagine e/o conduzione di esperienze con esseri viventi, oggetti e materiali di uso comune. – Individuare situazioni problematiche, cogliere relazioni di causa effetto, formulare ipotesi, sperimentare e /o inventare soluzioni, confrontare e verificare. – Descrivere le relazioni tra gli animali, le piante e gli ambienti.	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del Sole, stagioni). – Osservare e registrare in semplici tabelle la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni). – Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. – Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. – Fare ipotesi sui percorsi di sviluppo; individuare le caratteristiche dei viventi in relazione ai non viventi. – Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. – Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).	

–Descrivere i cambiamenti stagionali nel proprio ambiente.	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. – Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell’acqua e il suo ruolo nell’ambiente. – Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.	
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI		
Il bambino è in grado di: – Operare classificazioni secondo criteri dati(proprietà, funzione...) – Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi – Riconoscere e distinguere materiali diversi – Raggruppare per somiglianze e rilevare differenze – Osservare, descrivere, confrontare elementi della realtà circostante.	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Individuare, attraverso l’interazione diretta, la struttura di oggetti semplici di uso quotidiano, analizzarne le caratteristiche in base ai dati sensoriali (duro/morbido; caldo/freddo liscio/ruvido, ecc.); riconoscerne le funzioni d’uso. – Individuare, attraverso l’interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d’uso. – Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. – Individuare modalità empiriche di misura per le	

	situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. – Descrivere a parole, con disegni e brevi didascalie semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, al movimento, al calore, ecc., dopo avere effettuato osservazioni ed esperienze in classe. <u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. – Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. – Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. – Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). – Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).	
--	--	--

TECNOLOGIA (Campi di esperienza di riferimento per la scuola dell'Infanzia: La conoscenza del mondo - Immagini, suoni e colori - Il corpo e il movimento)

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA, INGEGNERIA E COMPETENZE DIGITALI

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.18)

Competenze del Profilo in uscita dall'Infanzia alla Primaria- Indicazioni Nazionali per il curricolo: dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria

- ✓ Si esprime con una pluralità di linguaggi, dimostrando di orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.

Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione: Scuola primaria e secondaria di I grado

- ✓ Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
- ✓ Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
- ✓ Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi. - Manipola oggetti e materiali, identificandone alcune proprietà e funzioni. - Esplora la realtà circostante attraverso le potenzialità offerte dalla tecnologia.	- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. - È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. - Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. - Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. - Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed	- L'alunno progetta e realizza semplici manufatti spiegando le fasi del processo. - Utilizza con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. - Individua le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

	è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. – Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. – Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER NUCLEI		
VEDERE OSSERVARE		
Il bambino è in grado di: – Individuare differenze e trasformazioni negli oggetti e nei materiali e di porre domande sulle ragioni, ricorrendo anche ad intuizioni maturate in base a elementari modelli di strutture "invisibili". – Distinguere e indicare le caratteristiche dei materiali impiegati quotidianamente – Rappresentare graficamente differenze e trasformazioni, distinguendone gli elementi caratterizzanti.	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Eseguire semplici rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione (disegni, schizzi, semplici mappe...). – Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio di giocattoli e strumenti di uso quotidiano. – Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti (utilizzo di riga e squadra; carta quadrettata; riduzioni e ingrandimenti impiegando semplici grandezze scalari). – Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. – Utilizzare strumenti tecnologici d'uso quotidiano (TV, radio, telefono); utilizzare il computer nelle sue funzioni principali e con la guida dell'insegnante (accensione, scrittura di documenti)	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti. – Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.

	aperti, spegnimento, uso del mouse e della tastiera). – Descrivere le funzioni principali delle applicazioni informatiche utilizzate solitamente. – Rappresentare i dati dell’osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.	
PREVEDERE E IMMAGINARE		
Il bambino è in grado di: – Utilizzare manufatti meccanici e tecnologici (giochi, strumenti), spiegando, anche in modo fantasioso, dei più semplici la funzione e il funzionamento . – Realizzare elaborazioni grafiche.	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Effettuare osservazioni su peso e dimensioni di oggetti dell’ambiente scolastico, utilizzando dati sensoriali. – Effettuare stime approssimative con misure non convenzionali su pesi o misure di oggetti dell’ambiente scolastico. – Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe, utilizzando situazioni concrete di vita quotidiana. – Riconoscere i danni riportati da un oggetto e ipotizzare qualche rimedio. – Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto individuando ed elencando gli strumenti e i materiali essenziali. – Costruire un possibile programma di una gita o una visita didattica a partire da dati forniti dall’insegnante; utilizzare piante, carte geografiche e semplici carte stradali per individuare i luoghi.	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali (plastica, nuovi materiali, materiali da costruzione) – Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. – Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche

INTERVENIRE E TRASFORMARE

Il bambino è in grado di:	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u>	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u>
– Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante. – Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti – Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer – Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer	– Smontare semplici oggetti e meccanismi o altri dispositivi comuni. – Mettere in atto semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti, seguendo istruzioni date. – Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. – Realizzare un oggetto in cartoncino o con altri materiali, descrivendo per iscritto e con disegni la sequenza delle operazioni effettuate. – Utilizzare programmi informatici di utilità (programmi di scrittura, di disegno, di gioco). – Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità con la diretta supervisione e il controllo dell'insegnante.	– Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni. – Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso comune. – Progettare il modellino di un semplice circuito elettrico o di un impianto di trasformazione energetica. – Smontare e rimontare semplici oggetti. – costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. – realizzare il modellino di un semplice circuito elettrico o di un impianto di trasformazione energetica.

ARTE E IMMAGINE, MUSICA, EDUCAZIONE FISICA (Campi di esperienza di riferimento per la scuola dell'Infanzia: Il corpo e il movimento - Immagini suoni e rumori)

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.18)

Competenze del Profilo in uscita dall'Infanzia alla Primaria- Indicazioni Nazionali per il curriculum: dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria

- ✓ Comunica e esprime emozioni, stati d'animo, desideri e paure con una pluralità di linguaggi.
- ✓ Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, esperienze e si orienta nel mondo dei simboli e dei media.

Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione: Scuola primaria e secondaria di I grado

- ✓ Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
- ✓ In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
- ✓ Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
I traguardi si riferiscono a entrambi i campi di esperienza Il bambino: – Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. – Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. – Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. – Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario	ARTE E IMMAGINE	
	– L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). – È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). – Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. – Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta	– L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. – L'alunno padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. – L'alunno legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; – riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti nel proprio

tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...). – Sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte. – Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. – Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro–musicali. – Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	territorio e in paesi diversi dal proprio; – riconosce le linee fondamentali della produzione artistica dal romanticismo all’arte moderna/contemporanea – analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato – riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione;
MUSICA		
	– L’alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. – Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. – Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. – Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.	– Conosce gli autori e analizza opere musicali rappresentative di generi, forme e stili storicamente rilevanti. – Individua i rapporti tra musica e gli altri linguaggi – Esegue con la voce e/o gli strumenti brani musicali selezionati per livello di difficoltà tratti da diversi repertori

	– Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. – Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. – Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	
EDUCAZIONE FISICA		
	– L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. – Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. – Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. – Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.	– Controlla azioni motorie combinate in situazioni semplici – Controlla azioni motorie combinate in situazioni complesse – Padroneggia movimenti complessi con risposte personali – Controlla il corpo ed utilizza le informazioni sensoriali in situazioni strutturate – controlla il corpo ed utilizza le informazioni sensoriali in diverse situazioni – padroneggia varie situazioni e combina stimoli percettivi per migliorare la propria efficienza – Esprime sensazioni attraverso le tecniche

	– Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. – Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. – Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	acquisite – rappresenta e comunica utilizzando il movimento e la mimica – utilizza ed interpreta più elementi espressivi – Conosce le regole principali e le tecniche di base dei giochi praticati e, guidato, applica le norme del fair-play – conosce le regole e sa applicare le tecniche di varie discipline sportive praticate, mostrando fair-play – conosce le regole di più sport mostrando più abilità tecniche e tattiche con stile sportivo – è in grado di utilizzare l'attività motoria per la tutela della salute – sa utilizzare le norme basilari per la prevenzione degli infortuni durante l'attività – sa adattare per sé e per gli altri le norme per mantenere corretti stili di vita
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER NUCLEI		
Gli obiettivi di apprendimento si riferiscono a entrambi i campi di esperienza Il bambino è in grado di:	ARTE E IMMAGINE	
	ESPRIMERSI E COMUNICARE	
	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u>	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u>
	– Elaborare creativamente produzioni personali e	– Utilizzare consapevolmente tecniche di

– Riprodurre con la voce e rappresentare con il linguaggio mimico–gestuale, filastrocche, canti poesie e conte. – Esprimere e riconoscere emozioni e sentimenti, stati d’animo attraverso l’uso dei vari linguaggi – Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell’ambiente e del corpo. – Prestare attenzione all’ascolto di brani musicali e di riprodurli utilizzando voce, corpo e oggetti. – Partecipare attivamente al canto corale sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri. – Utilizzare il movimento del corpo con fantasia e creatività durante le drammatizzazioni e l’ascolto della musica. – Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro–musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati. – Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. – Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche	collettive per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. – Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. – Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici. – Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d’arte. – Rielaborare materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. – Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.	rappresentazione del linguaggio visivo e figurativo per comunicare; – Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche allo studio dell’arte e della comunicazione visiva; – Rielaborare immagini fotografiche, materiali di uso comune, elementi visivi, scritte e parole per produrre immagini creative – Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi con una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e discipline.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI		
	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> - Guardare, osservare e descrivere un’immagine e gli oggetti presenti nell’ambiente , utilizzando le regole della percezione visiva e l’orientamento nello spazio. - Riconoscere in un testo iconico-visivo alcuni elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio). - Individuare nel linguaggio del fumetto le tipologie di codice, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. – Leggere e interpretare un’immagine o un’opera	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Osservare e descrivere con linguaggio verbale appropriato gli elementi formali ed estetici di un contesto reale; – Leggere e interpretare un’immagine o un’opera d’arte per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell’autore; – Riconoscere nelle opere d’arte e nelle immagini multimediali i codici e le regole compositive per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo...).

espressive. – Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale. – Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà. – Usare modi diversi per stendere il colore. – Utilizzare i diversi materiali per rappresentare. Impugnare differenti strumenti e ritagliare. – Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri, e degli artisti. – Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione all'attività da svolgere. – Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.	d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. – Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).	
	COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	
	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. – Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte, mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene;; – Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dal Neoclassicismo all'arte moderna e contemporanea

	– Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici. – Leggere e commentare un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. – Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. – Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.	e di diversi contesti culturali; – Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali; – Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali.
	MUSICA	
	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Ascoltare suoni/rumori discriminandone la fonte nello spazio. – Utilizzare creativamente la voce in canti, giochi vocalici e recitazione di filastrocche. – Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale. – Cogliere dall'ascolto gli aspetti espressivi di un brano musicale traducendoli con il segno grafico. – Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Riconosce le opere musicali nei periodi di appartenenze – Coglie le analogie comunicative della musica con i diversi linguaggi – Esegue in modo espressivo collettivamente e individualmente brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche

	l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. – Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. – Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. – Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. – Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).	
	EDUCAZIONE FISICA	
	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	
	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. – Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). – Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Utilizza le capacità coordinative: equilibrio, relazioni spazio-temporali, percezioni oculo manuali – Utilizza gli schemi motori di base da semplici a complessi

	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	
	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Sperimentare l'espressività corporea attraverso attività di animazione gestuale. – Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. – Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – usare il linguaggio corporeo rappresentando idee e stati d'animo – utilizza in forma espressiva, creativa il proprio corpo
	IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY	
	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Eseguire attività motorie nel rispetto delle regole e della lealtà. – Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i>. – Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. – Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. – Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – rispettare le regole in un'attività sportiva e svolgere un ruolo attivo – svolgere funzioni di arbitraggio – relazionarsi positivamente mettendo in atto comportamenti corretti e collaborativi – gestire al meglio le proprie abilità tecniche e partecipare attivamente alle scelte delle tattiche

	SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	
	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. – Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – condividere, rispettare ed utilizzare le regole utili alla convivenza ed alle attività motorie e sportive – riconosce gli effetti delle attività motorie e sportive su se stesso e sugli altri

CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA; COMPETENZA SOCIALE. (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.18)		
Competenze del Profilo in uscita dall'Infanzia alla Primaria- Indicazioni Nazionali per il curricolo: dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria ✓ Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. ✓ Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. ✓ Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.		
Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione: Scuola primaria e secondaria di I grado ✓ Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. ✓ Ha consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità e tradizioni, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. ✓ Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. ✓ Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Il bambino: – Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. – Sa riflettere, argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. – Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.	L'alunno : – Si prende cura di se stesso e dell'ambiente. – Sperimenta valori condivisi e sviluppa atteggiamenti cooperativi e collaborativi. – Assume comportamenti corretti, collaborativi e responsabili in famiglia, a scuola e nella collettività. – È consapevole dei propri comportamenti, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti ed	L'alunno: – Coglie il proprio valore in quanto essere umano e si riconosce come titolare di diritti e responsabile di doveri. – Agisce in modo autonomo e responsabile, consapevole che ogni azione comporta necessariamente una conseguenza. – Sa confrontarsi e collaborare con gli altri mettendo in pratica i valori riconosciuti per una civile e attiva convivenza e considera l'alterità e la diversità un valore aggiunto .

– Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. – Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme – Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. – Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.	emozioni. – Costruisce il senso di legalità e responsabilità. – Riconosce e apprezza le diverse identità culturali in un’ottica di dialogo e rispetto reciproco. – Ha una prima conoscenza della Costituzione e ne rispetta i valori. – Ha una prima conoscenza di come sono organizzate le nostre società e le nostre istituzioni.	– Sviluppa modalità di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità e di dialogo, comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta. – Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza, all’interno del gruppo classe apporta un proprio positivo contributo. – Ha atteggiamenti di cura verso l’ambiente scolastico che condivide con gli altri, rispetta e apprezza il valore dell’ambiente sociale e naturale. – Riconosce i propri processi cognitivi, emotivi e comportamentali, sapendo attivare azioni di miglioramento e di correzione dei propri comportamenti. – Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra cittadini e i principi che costituiscono il fondamento etico della società (equità, libertà) sanciti dalla Costituzione.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
LA PERCEZIONE DEL SE’		
Il bambino è in grado di: – Riconoscere aspetti positivi e negativi di sé e del proprio comportamento	– Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sé. – Riconoscere i propri bisogni, i tratti peculiari del	– Conoscere e confrontarsi con l’altro diverso da sé. – Riconoscere i propri bisogni, i tratti peculiari del proprio carattere, le proprie emozioni, i personali

– Osservare e valutare gli esiti del proprio comportamento su di sé, sugli altri e sulle cose – Prevedere gli esiti delle proprie azioni ed adottare comportamenti adeguati – Controllare le proprie azioni e reazioni – Sperimentare ruoli e situazioni differenti – Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia – Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato – Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni – Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili – Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale – Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno	proprio carattere, le proprie emozioni, i personali punti di forza e debolezza, aprendosi al confronto con gli altri. – Valorizzare i propri punti di forza, accettare i propri limiti e attivarsi per superarli. – Riconoscere in sé gli elementi che unificano e differenziano rispetto agli altri. – Accettare le caratteristiche della propria e altrui personalità. – Attivare atteggiamenti di ascolto e conoscenza di sé e degli altri. – Affrontare con positività situazioni nuove in ambito scolastico e non.	punti di forza e debolezza, aprendosi al confronto con gli altri. – Divenire consapevole del valore della propria e dell'altrui identità in opposizione a tendenze conformistiche. – Prendere coscienza delle proprie multi-appartenenze come studente, figlio, fratello, amico, cittadino. – Valorizzare i propri punti di forza, accettare i propri limiti e attivarsi per superarli.
IL VIVERE INSIEME: LE RELAZIONI CON GLI ALTRI E CON IL CONTESTO		
Il bambino è in grado di: – Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.	– Comprendere il proprio ruolo nella classe per percepirne il valore. – Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé.	– Approfondire il senso di appartenenza in una chiave di maggiore complessità. – Riflettere e trovare soluzioni costruttive, con strumenti semplici, per la risoluzione di piccole

– Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni. – Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo, alle conversazioni). – Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro. – Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse. – Scambiare giochi, materiali, ecc... – Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune. – Aiutare i compagni più giovani e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto – Rispettare i tempi degli altri – Collaborare con gli altri – Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro – Accogliere la mediazione affettiva degli adulti nelle situazioni libere e formalizzate. – Assumere atteggiamenti di rispetto, affetto, tolleranza e sostegno nei confronti di adulti e coetanei. – Condividere ruoli, incarichi, giochi, spazi con i compagni e con gli adulti nelle situazioni libere e formalizzate.	– Accogliere l'altro con disponibilità e consolidare legami di collaborazione. – Conoscere la funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana. – Applicare le regole presenti nei diversi ambienti di vita. – Interagire correttamente con adulti e coetanei, ed inserirsi in modo proficuo nell'interscambio comunicativo, collaborando per la buona riuscita del percorso formativo. – Attivare comportamenti di prevenzione, rispetto e salvaguardia nelle diverse situazioni di vita. – Scoprire l'importanza delle regole e delle leggi come cittadino e membro di una comunità.	ostilità. – Riconoscere e rispettare le regole pattuite della vita scolastica. – Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela ed il rispetto dell'ambiente, delle risorse naturali. – Svolgere mansioni e compiti semplici utili al gruppo in cui si trova. – Cooperare alla costruzione di uno spirito comune all'interno della classe. – Apprezzare il valore e la bellezza della solidarietà, rendendosi disponibile alla collaborazione. – Promuovere la sana competizione secondo regole conosciute. – Comprendere l'importanza della libertà di espressione e di informazione in un sistema democratico. – Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-stato. – Riconoscere nella realtà i casi di attuazione o di non attuazione dei Principi fondamentali della Costituzione italiana, della Dichiarazione dei diritti dell'infanzia e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo.
--	--	---

LE GRANDI DOMANDE – IL SENSO MORALE

Il bambino è in grado di:

– Riconoscere gli aspetti negativi e valorizzare gli aspetti positivi di persone, reali o immaginarie e dei loro comportamenti anche in relazione agli effetti che questi determinano su se stessi, sugli altri, sulle cose.

– Comprendere l'importanza della salvaguardia del pianeta attraverso strategie di sviluppo sostenibile.

– Comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

– Riconoscere le tappe fondamentali dei diritti dell'uomo e dei principi di tolleranza e libertà.

– Si confronta con progetti per la difesa della legalità, della pace, della libertà e dell'uguaglianza tra gli esseri umani.

– Riconoscere gli elementi di conflitto e ipotizzare strategie di gestione per un progetto di convivenza pacifica e costruttiva.

– Comprendere l'importanza della salvaguardia del pianeta attraverso strategie di sviluppo sostenibile.

RELIGIONE CATTOLICA		
COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA DI RELIGIONE (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.18)		
Competenze del Profilo in uscita dall'Infanzia alla Primaria- Indicazioni Nazionali per il curricolo: dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria. ✓ Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. ✓ Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri. Competenze del Profilo in uscita dall'Infanzia alla Primaria- Indicazioni Nazionali per il curricolo: dalla scuola Primaria alla scuola secondaria di I grado. ✓ Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo. ✓ Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. ✓ Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. ✓ Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. ✓ Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI RELIGIONE CATTOLICA		
SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Il bambino apprende che Dio è creatore del mondo e padre di tutti gli uomini. Il bambino scopre, nei racconti del Vangelo, la persona e l'insegnamento di Gesù. Il bambino riconosce i simboli delle tradizioni e della vita dei cristiani che costituiscono la Chiesa, in quanto comunità. Il bambino sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri.	– L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. – Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra	– L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. – Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del

	cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. – Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.	cristianesimo delle origini. – Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. – Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. – Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER NUCLEI		
DIO E L'UOMO		
– Scoprire la natura come dono di Dio da rispettare ed amare. (tre anni) – Manifestare atteggiamenti di sensibilità verso la natura. Cogliere la varietà e la ricchezza delle forme di vita del Creato. (quattro anni) –Comprendere la responsabilità umana nella cura del Creato. (cinque anni)	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. – Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.	<u>CLASSE PRIMA</u> – Cogliere nelle domande dell'uomo ed in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. – Comprendere alcune categorie della fede ebraico-cristiana e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.

– Intuire il Creato come opera del suo creatore, Dio. Riconoscere in Gesù il Maestro che ci dà le basi per una convivenza pacifica e solidale. (cinque anni)	– Riconoscere i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. <u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Conoscere il contesto storico, sociale, politico e religioso della Palestina al tempo di Gesù. – Sapere che per la religione cristiana, Gesù è il Signore e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. ORiconoscere avvenimenti e persone della Chiesa fin dalle origini. –Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo. – Confrontare la Religione cristiana cattolica con le altre Confessioni cristiane. – Confrontare la Religione cristiana con le altre religioni del mondo.	– Approfondire l’identità storica, la predicazione e l’opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio. <u>CLASSE SECONDA</u> – Approfondire l’identità storica la predicazione e l’opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo che invia la Chiesa nel mondo – Conoscere l’evoluzione storica ed il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l’azione dello Spirito Santo. <u>CLASSE TERZA</u> – Cogliere nelle domande dell’uomo ed in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa e saper confrontare le risposte date dalle grandi religioni e dalla cultura odierna con la risposta del cristianesimo. – Scoprire il valore di un progetto di vita per realizzarsi come persona felice ed individuare in Gesù Cristo un modello significativo con cui confrontarsi. – Confrontare la prospettiva della fede cristiana ed i risultati della scienza come letture distinte, ma non conflittuali dell’uomo e del mondo.
---	---	--

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI		
– Conoscere Gesù come un amico speciale che ci ama e ci perdona. (tre anni) – Ascoltare le narrazioni bibliche, coglierne il significato e drammatizzarle. (quattro anni) – Raccontare, capire, discutere e chiedere spiegazioni su come è fatto il libro della Bibbia. (cinque anni) – Condividere alcuni significati simbolici che caratterizzano la vita di Gesù. (cinque anni)	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione e gli episodi chiave dei racconti evangelici. – Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.	<u>CLASSE PRIMA</u> – Saper adoperare la Bibbia come documento storico–culturale ed apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. – Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici.
	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Scoprire gli eventi storici che portarono alla formazione dei Vangeli. – Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù. – Leggere pagine bibliche ed individuarne il messaggio principale. – Conoscere avvenimenti, persone e strutture delle prime comunità cristiane.	<u>CLASSE SECONDA</u> – Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici. – Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche italiane ed europee <u>CLASSE TERZA</u> – Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO		
– Memorizzare e ripetere semplici poesie, filastrocche e canti, comprendendone il significato religioso. (tre anni) – Comprendere il significato cristiano di alcuni segni e simboli delle feste cristiane, collegandolo al proprio vissuto. (quattro anni)	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell’ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e nella tradizione popolare. – Conoscere il significato di alcuni segni liturgici	<u>CLASSE PRIMA</u> – Comprendere il significato dei simboli religiosi. – Focalizzare le strutture ed i significati dei luoghi sacri dall’antichità ai nostri giorni. – Riconoscere il messaggio cristiano nell’arte e

– Creare un linguaggio specifico, adatto a comunicare emozioni e stati d'animo. (quattro anni) – Scoprire le feste cristiane come momenti di vita comunitaria. – Consolidare i rapporti di amicizia e collaborazione. (cinque anni)	propri della religione cristiana. <u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> – Cogliere il significato religioso del Natale e della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. – Individuare significative espressioni d'arte cristiana. – Riconoscere che la comunità cristiana esprime la propria fede e il servizio all'uomo attraverso differenti ministeri.	nella cultura antica. <u>CLASSE SECONDA</u> – Comprendere il significato dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche, dei sacramenti della Chiesa. – Focalizzare le strutture ed i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni. – Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia ed in Europa nell'epoca medioevale e moderna. <u>CLASSE TERZA</u> – Conoscere gli elementi principali delle grandi religioni. – Riconoscere come alcuni valori cristiani trovano riscontro anche nella Dichiarazione Universale dei Diritti umani e sono alla base del dialogo interreligioso. – Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura contemporanea.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI		
– Scoprire la bellezza dello stare insieme per vivere serenamente. (tre anni) – Sviluppare la socialità e la comunicazione con i compagni. (quattro anni)	<u>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</u> – Interagire con i compagni e con gli adulti in modo sereno e collaborativo.	<u>CLASSE PRIMA</u> – Cogliere nelle domande dell'uomo ed in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa

– Orientarsi, osservare e parlare, scambiandosi impressioni e sentimenti religiosi. (quattro anni) – Consolidare i rapporti di amicizia e collaborazione. (cinque anni) – Sviluppare interesse per la storia dell'altro. (cinque anni)	– Riconoscere e vivere i valori cristiani fondati sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù. – Riconoscere i valori di convivenza umana e di amicizia che costituiscono la comunità cristiana. – Scoprire le bellezze della natura ed imparare a rispettarla in maniera ecologicamente corretta. – Cogliere, attraverso il Vangelo, il messaggio d'amore di Gesù. – Conoscere le figure e il messaggio dei Profeti. <u>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</u> O Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili in vista di un personale progetto di vita. – Riflettere sull'insegnamento delle Religioni orientali. – Conoscere le figure di personaggi che hanno dedicato la propria vita al prossimo.	– Riconoscere l'originalità della speranza cristiana in risposta al bisogno di salvezza – Confrontarsi con la proposta cristiana di vita per la costruzione della propria identità. <u>CLASSE SECONDA</u> – Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita, in un contesto di pluralismo culturale e religioso – Confrontarsi con la proposta cristiana di vita per la costruzione della propria identità. <u>CLASSE TERZA</u> – Riconoscere l'originalità della speranza cristiana in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. – Confrontarsi con la proposta cristiana di vita per la costruzione della propria identità.
--	--	---

GLOSSARIO

CONOSCENZE: sono il bagaglio conoscitivo (*ciò che sa/sapere*) di cui l'alunno dispone veicolato dalle discipline scolastiche che assimila attraverso il processo di insegnamento/apprendimento. Sono i saperi, i fatti, gli eventi, le procedure, le idee, i concetti e le informazioni acquisiti in contesti formali (la scuola), informali (la famiglia, le associazioni, i gruppi tra pari ...) e non formali (cinema, teatro, TV ...). Le conoscenze sono descritte come teoriche e pratiche.

ABILITÀ: Consistono in un *saper fare*, ossia il saper applicare una conoscenza per effettuare una operazione o svolgere un compito.

Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali e strumenti).

CAPACITÀ: sono una dotazione del soggetto, ossia una potenzialità dell'essere umano a fare, pensare, agire in un dato modo. Riguardano ciò che una persona *può fare*.

COMPETENZA: è la capacità di saper usare le conoscenze (sapere), le abilità (saper fare) e le capacità (metacognitive, metodologiche, personali e sociali) in un qualunque contesto.

La competenza viene comunque intesa come la mobilitazione di conoscenze, abilità e risorse personali per risolvere problemi, assumere e portare a termine compiti in contesti professionali, sociali, di studio, di lavoro, di sviluppo personale; in sintesi un "saper agire".

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: indicano la prestazione attesa da un soggetto in apprendimento, ossia indicano le conoscenze e le abilità che gli alunni devono apprendere grazie all'attività didattica ed educativa. Essi sono misurabili e certificabili. Sono ritenuti indispensabili per raggiungere i traguardi per lo sviluppo degli apprendimenti. Sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici molto lunghi: intero triennio scuola dell'infanzia, intero quinquennio scuola primaria e intero triennio scuola secondaria di primo grado.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE: indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano gli insegnanti a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale

dell'allievo. Per questo sono fissati per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza ed alle discipline al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Essi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese, sono prescrittivi in quanto ogni istituzione deve impegnarsi affinché ogni alunno possa conseguirli.

PROFILO DELLO STUDENTE: è la descrizione, in forma essenziale, delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e all'esercizio della cittadinanza che ogni studente e studentessa devono dimostrare di possedere al termine del primo e/o del secondo ciclo di istruzione.

NUCLEI FONDANTI: sono l'unione di contenuti (nuclei tematici) e di operazioni e processi cognitivi (nuclei concettuali) che l'alunno deve mettere in atto per arrivare all'apprendimento.

DISCIPLINARITÀ: è la disciplina riconosciuta tale e che viene insegnata. (es. storia, matematica, italiano ...).

MULTIDISCIPLINARITÀ: è l'accostamento tra due discipline che hanno uno statuto epistemologico diverso e che non si integrano fra loro (es. musica, storia).

PLURIDISCIPLINARITÀ: è l'accostamento di più discipline che non si integrano, ma sono affini (es. matematica e scienze).

TRANSDISCIPLINARITÀ: è l'accostamento tra più discipline con statuto epistemologico diverso ma che richiedono gli stessi processi mentali.

INTERDISCIPLINARITÀ/TRASVERSALITÀ: è la convergenza di tutte le discipline, ognuna con contenuti, metodologie, statuto epistemologico diversi, ma che concorrono a sviluppare una competenza di natura pedagogica su obiettivi educativi comuni.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Legge 13 luglio 2015, n. 107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **D.P.R. 275/99:** Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle Istituzioni scolastiche.
- **Decreto 16 novembre 2012, n. 254 :** Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- **D.Lgs n. 62/2017 e D.M. attuativi n. 741/2017 e n. 742/2017:** il documento fornisce il quadro culturale in cui si inserisce il tema della certificazione, illustra le connessioni tra il momento della certificazione e le azioni progettuali, didattiche e valutative.
- **Raccomandazioni del Consiglio del 22 maggio 2018:** relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente; sono enunciate e descritte all'interno del "Quadro di riferimento europeo".
- **Linee guida per la certificazione delle competenze C.M. n. 3 del 13/02/2015:** forniscono indicazioni per accompagnare le scuole ad effettuare la certificazione delle competenze.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- Annali della Pubblica Istruzione: *“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”*.
- C. Petracca, *La costruzione del curricolo per competenze*, Lisciani, Teramo
- F. Da Re, *La didattica per competenze*, Pearson, Milano–Torino, 2013
- F. Da Re, *Didattica per competenze e inclusione*, Erikson, Trento, 2014
- P. Perrenoud, *Costruire competenze a partire dalla scuola*, Anicia, Roma, 2000
- J. Bruner, *La cultura dell’educazione*, Feltrinelli, Milano, 1997
- E. Morin, *La testa ben fatta*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000
- L.S. Vygotskij, *Il processo cognitivo*, Boringhieri, Torino, 1980
- L.S. Vygotskij, *Pensiero e linguaggio*, Laterza, Roma–Bari, 1990
- F. Ravaglioli, *Profilo delle teorie moderne dell’educazione*, Armando, Roma, 1979